

VERBALE

ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA N.2 BRESCIA OVEST

Lunedì 29 maggio 2023 16.30-19.00

Presidente Assente

Vice-presidente Anna Schiavone

Comune di Berlingo	Sindaco Fausto Conforti
Comune di Castegnato	Assessore Anna Schiavone
Comune di Castel Mella	Assessore Silvia Torchio
Comune di Cellatica	Sindaco Marco Marini
Comune di Gussago	Assessore Nicola Mazzini – Sindaco Giovanni Cocoli
Comune di Ome	Consigliere Gloria Belleri
Comune di Ospitaletto	Sindaco Laura Trecani
Comune di Rodengo Saiano	Sindaca Rosa Vitale
Comune di Roncadelle	Assessore Nadia Belleri - Sindaco Roberto Gropelli
Comune di Torbole Casaglia	Assessore Sara Volonghi
Comune di Travagliato	Sindaco Pasinetti Renato

TECNICI PRESENTI: il direttore dell'Azienda dott.ssa Danesi Elena, Dirigente Comune Ospitaletto
dott.ssa Albanese Caterina

REFERENTE DELL'ATS: Assente

REFERENTI DELL'ASST SPEDALI CIVILI: referente dott.ssa Consuelo Silvestri, Dott.ssa Paola Facchetti, Direttore Distretto Dott.ssa Simonetta Di Meo

SEGRETARIO: Responsabile Area Amministrativa dott.ssa Francesca Depoli

Integrazione Convocazione Ordine del Giorno

1. Presa d'atto della decadenza del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Arch. Giovanni Battista Sarnico e contestuale Elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona.

Convocazione Ordine del Giorno

1. Approvazione verbale e delibere precedenti;
 2. Approvazione proposta relativa ai Criteri Omogenei del Servizio di Integrazione Scolastica per la determinazione del fabbisogno assistenziale degli studenti disabili frequentanti servizi asilo nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° dall'anno scolastico 2023/2024;
 3. Approvazione Regolamento Buoni nuove Povertà;
 4. Approvazione Regolamento Fondo di Solidarietà 2023;
 5. Comunicazione relativa alla richiesta al Comune di Brescia di verificare la fattibilità di connessione di un Pronto Intervento Sociale (PIS) associato;
 6. Varie ed eventuali.
-
- 1. Presa d'atto della decadenza del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Arch. Giovanni Battista Sarnico e contestuale Elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona**

L'Assemblea stante la decadenza del Sindaco di Ospitaletto Arch. Sarnico, che rivestiva il ruolo di Presidente dell'Assemblea Consortile e di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, chiede la convocazione di entrambe le assemblee per il giorno **13 giugno ore 15.00** per la votazione di entrambe le cariche.

Il direttore prende parola e ricorda ai presenti i compiti e le funzioni delle tre assemblee:

- Assemblea Consortile Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale;
- Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona;
- Assemblea di Distretto la cui competenza è dell' ASST Spedali Civili di Brescia.

Il Direttore chiede la possibilità di illustrare il 2° punto all'ordine del giorno, rinviando la votazione per la deliberazione alla prossima Assemblea dei Sindaci; l'Assemblea acconsente.

Tutti gli altri ordini del giorno vengono rinviati alla prossima convocazione dopo l'elezione delle cariche di Presidente.

2. Approvazione proposta relativa ai Criteri Omogenei del Servizio di Integrazione Scolastica per la determinazione del fabbisogno assistenziale degli studenti disabili frequentanti servizi asilo nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° dall'anno scolastico 2023/2024

Intervengono all'Assemblea per l'ASST la referente dott.ssa Alessandra Consuelo, la Dott.ssa Paola Facchetti, il Direttore di Distretto Dott.ssa Simonetta Di Meo, per l'ATI Gabbiano – Dolce la Coordinatrice del servizio dott.ssa Chiara Gemmo e la Coordinatrice responsabile servizi Ad personam dott.ssa Beatrice Bozzoni.

Il direttore ricorda che l'ATI Gabbiano – Dolce è ETS gestore del servizio di integrazione scolastica, territoriale e attività estive per i 10 comuni dell'Ambito, ad esclusione di Travagliato, che si avvale, a livello comunale, di un accreditamento a più ETS.

Ad oggi, relativamente alle attività estive l'Assemblea ha già deliberato nell'anno 2022 approvando l'utilizzo di criteri omogenei da attuare nell'intero Ambito riconoscendo un massimo di 80/100 ore per gli utenti con disabilità.

A seguito del mandato politico ricevuto dall'Assemblea in data 20/03/2023 insieme all'ATI Gabbiano-Dolce si è valutato la possibilità di intraprendere un percorso per definire dei criteri omogenei del Servizio di Integrazione Scolastica per la determinazione del fabbisogno assistenziale degli studenti disabili frequentanti servizi asilo nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I°.

Il Direttore rammenta all'Assemblea l'aumento significativo delle situazioni in carico avvenuto negli ultimi anni.

Altresì si dà atto che l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è scaduto e in corso un lavoro con l'Istituto scolastico Provinciale a cui sta partecipando insieme agli Ambiti, la Neuropsichiatria che redige le diagnosi disfunzionali. Probabilmente tale accordo sarà definito e siglato per l'anno scolastico 2024/2025.

Ad oggi l'aumento significativo delle nuove diagnosi è dettato dal fatto che le scuole inviano alla neuropsichiatria molte richieste di valutazioni; agli istituti scolastici dovrebbe essere fornita una scheda più chiara e rigorosa in modo da filtrare le richieste.

Interviene la dott.ssa Facchetti che sottolinea come ad oggi c'è molta confusione soprattutto per gli studenti stranieri fra il riconoscimento di difficoltà linguistiche e l'individuazione di altri segnali. Altresì, in questi giorni è pervenuta la nuova deliberazione regionale XII/312 del 15/05/2023 relativa all'aggiornamento delle linee guida per i servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità che introduce i seguenti aspetti:

- Si definisce il carattere di natura educativa e non meramente assistenziale del servizio. Infatti la DGR prevede che "il servizio si configura come supporto educativo e mira a favorire lo sviluppo e l'accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione, sia nell'ambito delle attività educativo-didattiche sia nelle attività extra-scolastiche e di eventuali ulteriori contesti di vita. Al servizio in oggetto non afferiscono attività di carattere meramente ed esclusivamente socio- assistenziale di base o socio-sanitario".
- Si delinea il perimetro del servizio. "Il servizio prevede attività educative svolte direttamente dagli assistenti educativi all'interno delle istituzioni scolastiche/formative e azioni trasversali di gestione, coordinamento, supervisione e monitoraggio, che garantiscono la tenuta e la qualità del servizio".
- Si disciplina l'aspetto delle assenze degli studenti, in modo che fino a 10 giorni scolastici consecutivi il servizio sia comunque remunerato e l'assistente svolga la propria attività in classe in coordinamento con la scuola; nel caso invece di assenza oltre i 10 giorni in via prioritaria, se possibile in ragione delle condizioni dello studente, l'assistenza è erogata a domicilio oppure l'attività è riprogrammata in accordo con la scuola e il Comune.
- Si individuano le caratteristiche di chi potrà svolgere il servizio, prevedendo una progressiva qualificazione e riqualificazione del personale impiegato, contemplando la gestione dei periodi transitori al fine di garantire la continuità dei servizi e l'occupazione degli addetti.
- Viene portato il contributo che Regione eroga ai Comuni a 23,00 euro/ora (iva inclusa). La Delibera prevede che "I Comuni sono tenuti a corrispondere ai soggetti economici selezionati un importo orario non inferiore a € 23,00", che equivale al contributo orario riconosciuto da Regione Lombardia ai Comuni.

Ad oggi solo circa 20 dei 240 operatori che prestano il servizio di integrazione scolastica hanno la qualifica di educatori. Le sperimentazioni che si vorrebbero attuare e che in alcuni istituti scolastici sono avvenute è il superamento del rapporto 1:1; il passo successivo è che l'educatore lavori

all'interno della classe, seguendo 2-3 studenti e che possa essere riconosciuto il suo ruolo all'interno dell'istituto indipendentemente dalle assenze dell'alunno.

L'educatore può lavorare per la classe quando lo studente seguito è assente oppure utilizzare tali ore per intensificare il lavoro al rientro a scuola o ancora utilizzare tali ore per l'attivazione di un servizio a domicilio.

Tale modalità del superamento del rapporto 1 a 1 fra educatore e studente con disabilità è assolutamente in linea con i servizi a conclusione del servizio scolastico che ospiteranno le persone con disabilità; si pensi ai centri diurni disabili ove il rapporto è 1:7.

Il direttore presenta all'Assemblea i dati economici dell'anno scolastico 2022/2023; la spesa dei 10 comuni ad esclusione di Travagliato è pari a euro 4.129.631,24 specificando che la spesa non è in proporzione rispetto agli abitanti; infatti il comune di Ospitaletto pur non essendo il comune più popoloso dell'Ambito è il Comune che presenta il maggior numero di utenti con disabilità.

L'intenzionalità di fissare Criteri Omogenei del Servizio di Integrazione Scolastica per la determinazione del fabbisogno assistenziale degli studenti disabili frequentanti servizi asilo nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° aiuta gli assistenti sociali nell'assegnazione delle ore, permette un'omogeneizzazione su tutto il territorio dell'Ambito oltre la definizione di un processo di lavoro di qualità. Non per ultimo, gli aumenti dei costi orari citati nella DGR non permetterebbero ai comuni di mantenere l'assegnazione delle ore che ad oggi vengono riconosciute per ciascun studente.

Questo nuovo meccanismo non deve essere visto nell'ottica di un mero risparmio economico, ma al contrario nell'ottica di una maggiore qualità del servizio.

Il direttore invita la dott.ssa Gemmo a presentare il lavoro svolto in questi mesi.

Il modello del Comune di Brescia è stato preso come esempio.

Si sono individuati i criteri che garantiscono equità nell'assegnazione delle ore di assistenza ad personam pur riconoscendo i bisogni e le caratteristiche personali nella direzione della progettazione individualizzata.

MODELLO COMUNE DI RBESCIA

Nella definizione della "dotazione settimanale" tiene in considerazione:

Gravità della situazione di handicap (art 3 comma1/3);

Diagnosi funzionale codificata dove è riportato il livello di compromissione (nessuna-lieve-media-grave) delle diverse aree;

Assegnazione settimanale del sostegno didattico;

Orario scolastico settimanale;

Definisce un tetto massimo

Per gli alunni certificati in corso d'anno (da gennaio in poi) viene erogato un servizio non superiore a n. 6 ore settimanali per gli art. 3 comma 1 e a 9 ore settimanali per gli art. 3 comma 3.

Agli alunni che durante l'anno scolastico trasferiscono la residenza da altro comune vengono garantite, per l'AS in corso, le ore settimanali assegnate dal comune di provenienza, mentre per l'anno scolastico successivo si procede come indicato in delibera.

Sono state individuate 8 aree della diagnosi funzionale codificata, per cui per ciascun'area la neuropsichiatria inserisce nella diagnosi funzionale il livello (nessuna-lieve -media-grave).

Rispetto al modello di Brescia sono stati previsti alcuni accorgimenti:

Per gli utenti con Art. 3 comma 1 che presentano una particolare compromissione (comportamentale, relazionale, ecc.) o un rapido aggravamento nella diagnosi e conseguente complessità nella gestione scolastica è possibile prevedere un "pacchetto" aggiuntivo:

- A seguito dell'individuazione di un canale preferenziale di comunicazione con NPI/ASST, incaricata di attestare tale necessità;
- Redigendo un verbale da parte dell'equipe di professionisti che hanno in carico il minore (Assistente sociale del comune, scuola, coordinatore dell'ente gestore del servizio ecc...).

Applicazione del modello al servizio nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Per l'assegnazione delle risorse vengono prese in considerazione la gravità, la diagnosi e l'orario scolastico.

Scuole dell'Infanzia e Primarie

VARIABILE		ORE SETTIMANALI
Gravità	Comma 1	6
	Comma 3	9
Diagnosi Funzionale - codificata per ogni area	Media	1
	Grave	2
Orario scolastico	fino a 30 ore sett.	0
	32 ore sett.	1
	34,5 ore sett.	2
	36 ore sett.	3
	37,5 ore sett.	4

Scuole secondarie di primo e secondo grado

VARIABILE		ORE SETTIMANALI
Gravità	Comma 1	6
	Comma 3	9
Diagnosi Funzionale - codifica per ogni area	Media	1
	Grave	2
Orario scolastico	fino a 30 ore sett	0
	32 ore sett.	2
	33 ore sett.	3
	34,5 ore sett.	4
	36 ore sett.	5
	37,5 ore sett.	6
	40 h sett.	8

DOTAZIONE MASSIMA

ORARIO SCOLASTICO	ORE SETTIMANALI
fino a 27 ore settimanali	15
da 28 a 30 ore settimanali	18
32 ore settimanali	19
33 ore settimanali	20
34,5 ore settimanali	21
36 ore settimanali	22
37,5 ore settimanali	23
40 ore settimanali	26

L'argomento è stato affrontato in ufficio di piano con le assistenti sociali di base, ed è emerso che applicando questo modello sulle singole situazioni risultano alcune incoerenze, ovvero che alunni

che presentano una disabilità lieve avrebbero l'assegnazione di più ore di Integrazione Scolastica (non necessarie) e alunni che presentano una gravità maggiore avrebbero l'assegnazione di meno ore (cosa che fa aumentare la probabilità di fare ricorso alla dotazione straordinaria, vanificando quindi il senso di avere definito criteri di assegnazione). Ciò anche perché le diagnosi funzionali spesso indicano una gravità non corrispondente al fabbisogno di AAP che le stesse NPI indicano (esempio: alunno con diagnosi codificata senza nessuna gravità, ma con fabbisogno alto).

Pertanto, l'assistente sociale del comune di Rodengo Saiano ha avanzato alcune modifiche (che andrebbero simulate anche da altri Comuni):

- Considerare la diagnosi funzionale codificata dando ore di assistenza non solo per la compromissione media e grave, ma anche per la compromissione lieve (lieve: 1 ora; media: 2 ore; Grave: 3 ore);
- Attribuire ore aggiuntive in base al fabbisogno di AAP indicato dalla NPI (fabbisogno basso: da 0 a 2 ore; fabbisogno medio: da 2 a 4; fabbisogno alto: da 4 a 6);

I sindaci pur apprezzando il lavoro e lo sforzo di omogeneità/maggior equità, sono preoccupati di come questo lavoro possa essere percepito dai Dirigenti e Insegnati degli Istituti Scolastici, ma in primis dalle famiglie.

È importante avere una forte alleanza e convergenza di visione ed intento con la neuropsichiatria e con gli istituti Scolastici, alla luce anche della predisposizione dell'Accordo Provinciale che verrà siglato per l'anno 2024/2025.

L'Assemblea dà mandato di sperimentare l'applicazione dei criteri suggeriti dal Comune di Rodengo Saiano nei Comuni che hanno il maggior numero di studenti disabili e verificarne l'impatto.

Nella prossima seduta si darà rimando della nuova simulazione; il direttore in data 1 giugno 2023 dà atto che incontrerà i dirigenti degli istituti scolastici dell'ambito, aggiornandoli sullo stato dell'arte e le richieste di approfondimento stabilite dall'Assemblea.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Piano

Dott.ssa Elena Danesi



Il Vice- Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Assessore Dott.ssa Anna Schiavone

